

INTERVENTI SU 175 INDICATORI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ

I correttivi anticrisi per le pagelle fiscali vedono ancora nero

DI ANDREA BONGI

Gli Isa 2024 vedono ancora nero. Approvati i correttivi congiunturali anticrisi da applicare agli indicatori sintetici di affidabilità per il periodo d'imposta 2023. Apportate anche specifiche modifiche ai calcoli degli indicatori elementari Isa per tutti i soggetti che aderiranno all'adeguamento del magazzino sulla base delle possibilità offerte dalla Legge di Bilancio 2024. Gli interventi sono stati decisi nel corso della riunione degli esperti tenutasi il 22 febbraio scorso. Tali interventi di natura straordinaria e anticongiunturale, da effettuare sui 175 indicatori sintetici di affidabilità fiscale, in applicazione per il periodo d'imposta 2023, si legge nel resoconto della riunione, hanno come obiettivo quello di cogliere gli effetti della crisi economica e dei mercati dovuti ai mutamenti del quadro economico nazionale ed internazionale. Non sono previste però nuove ipotesi straordinarie di esclusione dall'applicazione degli Isa rispetto a quelle ordinariamente previste dalla normativa in vigore. L'intervento straordinario con funzione anticongiunturale si è reso necessario a seguito dei risultati osservati dall'amministrazione finanziaria dalle molteplici fonti informative a sua disposizione (Istat, Banca d'Italia, fatturazione elettronica, corrispettivi telematici, liquidazioni periodiche Iva). Tali fonti informative hanno evidenziato che il periodo d'imposta 2023 è stato caratterizzato da tutta una serie di fattori straordinari che le funzioni di calcolo degli Isa non sono in grado di intercettare e valorizzare. Tra questi fattori straordinari di natura congiunturale i principali sono, fra gli al-

tri: l'inasprimento delle condizioni creditizie, il rallentamento della domanda estera, le incertezze legate alle tensioni geo-politiche e il rallentamento dell'inflazione. Preso atto del scenario gli interventi in funzione anticongiunturale sulle funzioni di stima degli Isa applicabili al periodo d'imposta 2023 possono essere ricondotti a due principali tipologie: una modifica degli indicatori elementari di affidabilità valore aggiunto per addetto e reddito per addetto, definiti tramite stime di tipo Panel ed una modifica degli indicatori elementari di affidabilità e di anomalia definiti attraverso apposite soglie economiche di riferimento. Le due tipologie di intervento consentiranno alle variabili Isa di correggere le possibili contrazioni dei margini di redditività dichiarati dal singolo contribuente nel periodo di imposta di applicazione nonché la contrazione di marginalità settoriale (riduzione dei margini). Nel caso in cui il contribuente avesse optato per l'adeguamento delle rimanenze iniziali di magazzino ai sensi della legge di bilancio 2024, verranno disapplicati gli indicatori elementari legati alla corrispondenza tra il valore delle esistenze iniziali e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente. L'opzione comporta infatti un naturale disallineamento fra il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2022 con quello delle esistenze iniziali (adeguate) al 1° gennaio 2023. Nel corso della riunione della commissione degli esperti sono state approvate anche le evoluzioni dei modelli Isa per il periodo d'imposta 2024 e l'ordinaria evoluzione biennale di 88 Isa applicabili al periodo d'imposta 2023.

— © Riproduzione riservata — ■

